

IL GENOCIDIO DEGLI ARMENI

Accanto alla Shoa, sento il dovere di ricordare anche le vittime di altri genocidi che hanno percorso il 900.

La strage degli Armeni, da 1,5 a 2 milioni di vittime nel corso degli anni 1915/1916.

Il genocidio degli Armeni da parte dei Turchi si intreccia con la prima guerra mondiale, in cui l'impero ottomano in disfacimento, organizza la distruzione sistematica degli Armeni.

Vengono lanciate accuse di connivenza degli Armeni con i nemici Russi, e l'apporto fondamentale della Germania in questa vicenda fa presagire una prova generale di quello che sarà la Shoa.

Sono stato a Jerevan, capitale dell'Armenia e ho visto il memoriale delle vittime dell'olocausto.

Le immagini del museo annesso ricordano molto da vicino quelle dei campi nazisti.

Foto di gruppi deportati con lunghe marce forzate, esecuzioni di massa, villaggi devastati.

Gli storici non concordano ancora pienamente su questa terribile vicenda, certo è che la Turchia non ha mai riconosciuto le sue responsabilità, anzi, ancora oggi quelli che osano contestare questi crimini sono perseguiti.

Parlare del genocidio Armeno imputandolo alla Turchia è punibile con apposita legge da 6 mesi fino a 2 anni.

Anche Orman Pamuk, massimo scrittore turco vivente nonché regista, è stato incriminato e processato, anche se il processo non ha mai concluso il suo iter.

Ma il novecento ci ha riservato anche **la guerra della ex Jugoslavia**, su base etnico/religiosa.

Sarajevo è circondata da cimiteri cristiani e musulmani, differenti solo per la forma della lapide, la prima una croce, la seconda una stele.

Siamo stati anche qui, per cercare di capire, per non dimenticare. Ma è molto difficile capire come possano avvenire simili tragedie.

Quello che possiamo fare è proprio cercare di non dimenticarci, anche se rimane la domanda:

La storia è maestra di vita??? (come disse Cicerone)

Per concludere voglio ricordare anche Giulio Regeni che giusto un anno fa – la ricorrenza del primo Anniversario era i 25, ieri, veniva arrestato e torturato fino alla morte.

Come è avvenuto anche per centinaia di cittadini egiziani arrestati dopo l'ultimo colpo di stato e dei quali non si sa più niente: **sono desaparecidos**

Intervento di Walter Crippa